

Ibridazioni Connessioni – Periferie, antirazzismi, ricerca di dialoghi possibili
Università degli Studi Milano Bicocca, 23 maggio 2018

PickUp

MADE IN SCUOLA HOLDEN



*Campi del sapere e sguardi diversi
sul reale.*

con Francesco Cavalli-Sforza, Padre Laurent Mazas, Vinicio Ongini

Words

- ✓ Le generazioni degli anni 2000 non sono immuni dalla deriva razzista.
- ✓ Gli educatori spesso si trovano a fronteggiare i mostri dalle cento teste come il razzismo e non sempre sono sufficienti a farlo.
- ✓ Differenze linguistiche e culturali nelle scuole rappresentano sempre di più la normalità e non un'eccezione.

MIGRAZIONI UMANE SUL LUNGO ARCO DELLA NOSTRA STORIA EVOLUTIVA

- ✓ Con la nascita dell'agricoltura si rovescia il rapporto di densità. Molti più uomini vivono in molti meno metri quadrati.
- ✓ Siamo una specie molto giovane. Non c'è stato il tempo di formare razze diverse perché la genetica richiede molto di più per modificarsi.
- ✓ Le differenze fra popoli riguardano soprattutto l'aspetto esterno del corpo e le difese immunitarie. Non altro.
- ✓ La grande migrazione – parlando di umani - è quella che ciascun individuo opera per sposarsi. È così che si crea il grande rimescolamento genetico tipico della nostra specie.
- ✓ La nozione di “razza” nasce dalla pratica umana di sottoporre a selezione artificiale le piante coltivate e gli animali d'allevamento per ottenere tipi con caratteristiche trasmissibili e utili all'uomo.
- ✓ La specie umana non è mai stata sottoposta a selezione artificiale, nonostante qualche dittatore ci abbia provato.
- ✓ Sebbene sia scientificamente dimostrabile che non esistono le razze, esiste il razzismo.
- ✓ La biologia e la cultura evolvono in parallelo ma con modi e tempi diversi. La seconda va molto più veloce della prima.
- ✓ Le grandi differenze fra gruppi umani non sono genetiche ma culturali.
- ✓ Dal punto di vista dell'evoluzione, la cultura fa la stessa cosa che fa la biologia. Favorisce la sopravvivenza della specie e dell'individuo migliorandone l'adattamento all'ambiente.
- ✓ Il razzismo inteso come ostilità verso il diverso e lo straniero ha la sua radice nel *noismo*, ostinazione per l'appartenenza al proprio gruppo. Senso di identità e tendenza alla conservazione.
- ✓ In Italia un caffè è la stessa cosa da nord a sud della penisola. Questo è quello che ci rende una nazione: avere una cultura comune e una comune lingua (anche più che una storia condivisa).
- ✓ L'emigrazione di massa dà un beneficio ai paesi d'immigrazione perché offre manodopera a basso costo ma crea un problema di accettazione.

DIALOGO FRA UMANITÀ DISTANTI

- ✓ Chi si impegna nel dialogo interculturale deve porsi le domande di Dio sull'esistenza umana, anche se non è credente.
- ✓ Nella ragione, due discorsi si incrociano per arricchirsi.
- ✓ Ogni dialogo non deve essere duello ma duetto in cui le voci si incontrano e creano armonia.
- ✓ La mitezza è un valore che consente di eliminare l'intolleranza.
- ✓ Il peccato mortale del dialogo è il proselitismo: cercare di imporre all'altro la propria verità.

- ✓ L'interculturalità dev'essere intesa come modo di pensare e operare nel pieno rispetto e come complesso impegno di confronto e dialogo.
- ✓ I più piccoli sono soggetti attivi, portatori di pensiero e dunque attori da coinvolgere nelle problematiche dei quartieri e delle periferie urbane.

DIDATTICA DEI PERSONAGGI-PONTE

- ✓ È bene insistere non solo sulle differenze ma anche su ciò che ci accomuna.
- ✓ Nell'immagine del ponte sono insiti il tema della connessione e dello scambio.
- ✓ Il ponte levatoio, come dice il nome, è un ponte che leva. Un ponte per chiudersi. In Europa, oggi, stanno nascendo ponti levatoi. Non per collegare ma per tenere lontano il nemico.
- ✓ Alcuni personaggi delle favole sono il più chiaro simbolo dell'interculturalità. Da Giuffà a Cenerentola, le origini dei personaggi si mescolano e ibridano, perdendosi nei tempi.
- ✓ Anche la traduzione per paesi stranieri ha bisogno di connessioni e ibridazioni.

Quotes

Il razzismo è come un mostro dalle cento teste e dai cento nomi, con una genealogia controversa.

Padre Ernesto Balducci

Non incontrerai mai due volti assolutamente identici. Non importa la bellezza o la bruttezza: queste sono cose relative. Ciascun volto è il simbolo della vita. E tutta la vita merita rispetto.

Tahar Ben Jelloun

Conosci te stesso.

Iscrizione nel tempio di Apollo a Delfi

Una vita senza ricerca non val la pena di essere vissuta.

Platone

Numbers

- **2 milioni e mezzo** di anni fa: nasce un animale che chiamiamo uomo.
- **200 mila** anni fa: compare l'uomo moderno (Sapiens Sapiens).
- **60 mila** anni fa: l'uomo inizia a spostarsi.
- **10 mila** anni fa: gli uomini, ormai diffusi in tutto il mondo, cominciano a riprodursi rapidamente grazie a condizioni climatiche favorevoli.
- **2018:** il presidente della comunità ebraica in Germania raccomanda di non indossare la kippah nei luoghi pubblici.

People

FRANCESCO CAVALLI SFORZA, filosofo, regista e divulgatore scientifico.

In prima linea per promuovere lo studio dell'evoluzione umana. Esperto di Genetica e Antropologia, professore all'Università San Raffaele di Milano. Il suo impegno nella trasmissione delle conoscenze scientifiche lo ha portato ad andare nelle scuole, organizzando corsi e scrivendo diversi libri di scienza.

ANGELICA DASS, artista e fotografa brasiliana.

3.700 immagini per dimostrare che il colore della pelle ha molte più sfumature e tonalità di quante il razzismo ne vorrebbe. Humana è il titolo del suo progetto, che dal 2013 porta avanti in tutto il mondo. Ritratti 11x11 con una sola didascalia: il codice colore Pantone corrispondente alla tonalità del viso del soggetto fotografato.

TAHAR BEN JELLOUN (Fès, 1 dicembre 1944), poeta, scrittore e intellettuale marocchino.

Poesia, prosa, saggi, molte forme, un unico nemico: la discriminazione razziale. Tahar Ben Jelloun professa la sua contrarietà al razzismo studiando filosofia e psichiatria. Affronta l'Europa trasferendosi in Francia nel 1971 e si impegna a scardinare i pregiudizi scrivendo tantissimi libri, al punto che le Nazioni Unite, nel 2006, gli conferiscono il Global Tolerance Award per "Il razzismo spiegato a mia figlia".

PADRE ERNESTO BALDUCCI (Santa Fiora, 6 agosto 1922 – Cesena, 25 aprile 1992), presbitero e intellettuale italiano.

In prima linea per promuovere il dialogo tra diverse culture e "preparare la pace". Lo fa fondando riviste, creando associazioni, pubblicando articoli e sopportando l'esilio e le condanne derivate dalle diatribe con la Chiesa Cattolica su temi come l'obiezione di coscienza, il disarmo e l'apertura al dialogo con il Partito Comunista.

PADRE LAURENT MAZAS, direttore del "Cortile dei Gentili".

Cos'hanno da dirsi un credente e un non credente? Trovare e diffondere questa risposta è il lavoro di Padre Mazas. Attraverso il Cortile dei Gentili, una struttura pontificia che si propone di favorire l'incontro e il dialogo tra questi due universi.

PAPA FRANCESCO "alias" JORGE MARIO BERGOGLIO (Buenos Aires, 17 dicembre 1936), pontefice dal 2013.

Con un nome da fuoriclasse della selezione e il carisma da one man show, Papa Francesco si è affermato da subito come un papa pop, vicino alle persone comuni, con cui parla al telefono e di cui conosce perfettamente il linguaggio, i problemi e le fragilità. Di origini piemontesi e liguri (figlio di Mario e Regina Maria, un ferroviere e una casalinga partiti nel 1928 dal porto di Genova per cercare fortuna a Buenos Aires), Jorge Mario studia come perito chimico, lavora come addetto alle pulizie in fabbrica e come buttafuori in un locale malfamato di Cordoba. Poi, a 21 anni, decide di entrare in seminario. Il resto è già storia.

VINICIO ONGINI, esperto della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Un maestro elementare che non sopporta l'idea che i ragazzi stranieri non riescano ad integrarsi tra i banchi delle nostre scuole. Da anni si impegna per creare progetti e attività che possano sviluppare un sistema di integrazione fluido ed efficace.

GIUFFA', personaggio furbo-sciocco portato in Sicilia dagli arabi nel medioevo islamico.

I siciliani lo inseriscono ancora oggi, molto spesso, come interiezione mentre parlano e giurerebbero sia un personaggio della propria cultura. Giuffà è in realtà simbolo del confronto e del dialogo interculturale. Un po' come Cenerentola, personaggio che molti vogliono essere nato in Francia e che invece esisteva molti anni prima in Cina, in Tibet e persino in Sardegna.

IL PICCOLO ALAN KURDI, bambino.

Il suo cadavere è stato trovato su una spiaggia turca, adagiato sul bagnasciuga, a pancia in giù, con la testa rivolta verso il mare. Un'immagine che ha riassunto la tragedia dei migranti meglio di qualsiasi parola.

SCUOLA HOLDEN
STORYTELLING & PERFORMING ARTS

Piazza Borgo Dora, 49
10152 Torino
+39 011 6632812

Questo PickUp è a cura di: Giulia Filippone e Francesco Nappi